

Indice

L'Editoriale
pag 3

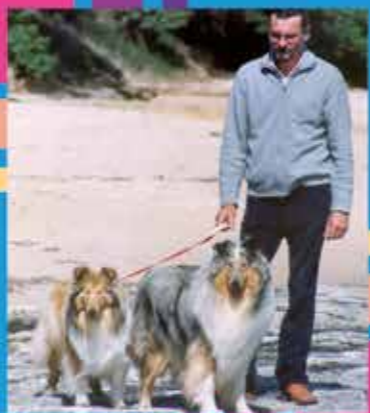
Tavola rotonda sul Pastore Scozzese
pag. 11

Resoconto sulle cucciolate 2018
di Cane da Pastore Scozzese a Pelo Lungo in Italia
pag 23

**Nel prossimo numero “Emozioni”
della D.ssa Lorna Rota**



APOLLO



MELISSA E MARTE



SIRIO



ORAZIO



CLAIRE DE LUNE
CORONA FERREA



*Grazie per tutti i bei
momenti vissuti insieme*



ROLLY POLLY
CORONA FERREA



CORONA FERREA
BARRY WHITE



CORONA FERREA BARRY WHITE



CAROLE-ANNE VOM
HAUS ROSENPRACHT

Editoriale

Cari Soci, e' con grande entusiasmo, ma anche con altrettanto timore, che mi accingo a scrivere questo breve editoriale. Il mio primo editoriale come Presidente della Società Italiana Collies. Una grossa responsabilità per uno che come me ha ancora pudore nel sentirsi chiamare "allevatore" e a cui piace definirsi un privato con tanta passione per i Collies e voglia di imparare da tutti.

Mentirei, però, se non ammettessi che sono contento di questa possibilità, ma, allo stesso tempo, sarei presuntuoso ed arrogante se non riconoscessi che ci sono decine e decine di persone che potrebbero parlare della nostra amata razza meglio di me e che, quindi, non penso che sia questo il motivo per cui mi sia stato concesso, grazie alla fiducia di decine e decine di soci, di essere in questa posizione.

Ritengo che il nuovo Consiglio Direttivo, che mi onoro di presiedere, ha un compito importante e cioè quello di non dimenticare il passato, ma di guardare avanti perché se il presente cerca di giudicare il passato, perderà il futuro e noi questo non possiamo permettercelo.

Il futuro dipende da noi, da noi tutti. Il passato è oramai un ricordo.

Il futuro dipende da ciò che Voi e io e tutti noi facciamo e faremo oggi, domani e dopodomani. E quello che noi facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero, dai nostri desideri e dalle nostre speranze.

C'è da fare; c'è da organizzare; c'è da preparare; ma soprattutto c'è da condividere !

Un Consiglio Direttivo senza l'aiuto e la partecipazione attiva dei soci non può raggiungere alcun risultato. Abbiamo avuto mesi difficili ed è inutile negarlo; le scorie di queste incomprensioni sono ancora in noi e ci condizionano, ma bisogna andare oltre e farlo tutti insieme.

Ci saranno molte novità a breve, a cui tengo particolarmente.

Si sta costituendo un gruppo di lavoro che si occuperà - con il coinvolgimento diretto di alcuni soci - di organizzare, promuovere e gestire eventi che mostrino i nostri collies al di fuori dell'ambito espositivo e contemporaneamente si stanno ripensando e riorganizzando le modalità di promozione delle razze Smooth e Rough Collies sul web e sui social.

Si tratta di due punti fondamentali del programma di promozione delle nostre razze, che mi sono prefissato.

Però i buoni propositi non possono esimersi dal fare qualche osservazione impopolare e greve.

Inutile, nascondervi dietro la scusa delle mode, sempre meno persone sembrano interessati ai nostri cuccioli !

Chiunque ha avuto cucciolate sa la difficoltà che un allevatore serio (come quello che la società intende proteggere e tutelare) ha nel cedere i propri cuccioli e questo a causa della concorrenza sleale anche di allevatori che cedono i cuccioli a prezzi non congrui rispetto alle spese che un buon allevatore sostiene per allevare un cucciolo corretto dal punto di vista morfologico, sano ed equilibrato caratterialmente. Questi allevatori non fanno il bene della razza e bisogna cercare, da una parte, di farglielo comprendere, ma, nello stesso tempo, se insistono, di stigmatizzarne il comportamento. Così come bisogna lottare contro chi utilizza la vendita dei cuccioli per "pagarsi le rate del mutuo" o nel disprezzo dello standard di razza, producendo soggetti senza pedigree.

L'amore per una razza passa obbligatoriamente per UN BUON LAVORO e la tutela dei nostri bravi allevatori è la miglior garanzia per la tutela della razza.

Infine, dopo i doverosi ringraziamenti a tutti i soci per il risultato elettorale e i moniti sul futuro, non posso esimersi dal ricordarmi che questa rivista densa di articoli e di immagini viene distribuita tra tutti i soci e omaggiata ai giudici di esposizione, che hanno il piacere di riceverla, e quindi desidererei dire due brevissime parole da appassionato della razza su un argomento molto d'attualità e recentemente dibattuto dalla Società nella Conferenza di Como "sulla evoluzione della razza e la interpretazione dello standard" e cioè l'importanza del TIPO.

Il TIPO è il marchio della razza; è l'anima della razza. Senza anima non c'è nulla da giudicare, solo spettacolo. Un collie senza TIPO è solo un cane ordinario e il TIPO è la somma di tutti quei caratteri che permettono di identificare un cane alla propria razza. Testa, espressione, movimento, temperamento ... in sintesi forma e funzione.

Allevatori e Giudici, ognuno nel proprio specifico ruolo, hanno una grande responsabilità nel conoscere la storia di una razza e nel valutare il carattere della tipicità, evitando la deriva verso semplici cani ordinari, che corrono e sono abili sui ring, ma che sono privi delle qualità di razza, ma anche verso collies che esasperano l'una o l'altra caratteristica perdendo di vista ciò che fa il tipo di razza e cioè l'equilibrio.

Concludo augurandomi e augurandoVi buon lavoro e sperando che questo clima sereno e collaborativo che si respira tra tutti noi, ci possa accompagnare anche nei prossimi anni, così da poter tutti insieme lavorare per valorizzare le razze Cane da Pastore Scozzese a Pelo Lungo e a Cane da Pastore Scozzese a Pelo Corto come si meritano.

SIMONE FACCIO

Proprietario - Luca Sama

Campione Internazionale
 (in Omologazione)

Farmor "Gran Malzer in Blu Dellamorado"

© Selene  2016



CIARA Kennel

2018 RESULTS

ASIA
 -IDS FABRIANO CAC CACIB BOS

ALASKA
 -SPECIALTY ERBA 2ND PLACE

BLUE
 -NDS GROSSETO CAC
 -SPECIALTY BLED CAC RCACIB
 -IDS NITRA CAC
 -IDS UMAG CAC RCACIB
 -IDS UMAG CAC RCACIB
 INTERNATIONAL CHAMPION
 -IDS FERMO CAC CACIB BOS

BROOK
 -NDS FANO CAC BOS
 -SPECIALTY TREVISO 2ND PLACE
 -SPECIALTY ERBA 4TH PLACE

COLORADO BLACK
 -SPECIALTY REGGIO EMILIA RCAC
 -SPECIALTY TREVISO 4TH PLACE
 -NDS CASTELLAMMARE DI STABIA CAC BOB 3TH BOG
 -SPECIALTY ROMA 4TH PLACE

DAKOTA

- IDS LAMIA CAC CACIB BOB
- NDS LAMIA CAC BOB
- IDS LAMIA CAC CACIB BOB
- GREEK CHAMPION
- IDS UMAG CAC CACIB BOS
- CRUFTS QUALIFICATION
- IDS FERMO CAC CACIB BOB
- IDS TERNI CAC CACIB BOB 3TH BOG
- NDS FANO CAC BOB
- IDS GRADISCA D'ISONZO CAC RCACIB
- IDS GRADISCA D'ISONZO CAC CACIB BOB
- IDS ANCONA CAC CACIB BOB
- IDS PESCARA CAC CACIB BOS
- IDS BERGAMO CAC CACIB BOB

ESTELLA

- IDS SAN MARINO BEST PUPPY
- IDS SAN MARINO BEST PUPPY FEMALE
- IDS ROMA BEST PUPPY
- IDS FROSINONE BEST PUPPY
- NDS CASTELLAMMARE DI STABIA BEST PUPPY
- SPECIALTY ROMA BEST PUPPY FEMALE
- NDS BOLZANO BEST JUNIOR

NUFFY

- IDS BERGAMO BEST PUPPY
- SPECIALTY ROMA BEST PUPPY
- NDS BOLZANO BEST JUNIOR MALE



CIARA Kennel

CASINA FO'

orgogliosamente presenta



Maja

BLONDIE GIRL FOR CASINA FO' DELL' ISOLA DEI COLLIES
(Arthur Muller x Unique Pearl Dell' Isola dei Collies)

Giovane promessa Enci, Junior Best of Breed Winner Raduno di Venaria Reale
Junior BOS Raduno Razze Britanniche di Pisa, Junior BOS Specialty di Padova

Ad design Gaia Favretto@2019

4 generazioni nate all'Isola dei Collies

Ocean Flower Girl dell'Isola dei Collies



Ch. Ramona dell'Isola dei Collies



*Ch. Sociale Giovane e Giovane Promessa ENCI
Unique Pearl dell'Isola dei Collies*



*Blondie Girl for Casina Fo'
dell'Isola dei Collies*



Erminia Benaglia - Tel. 031 521352 - benaglia@email.it
www.lisoladeicollies.com

EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE CINOFILA



Chi ama il proprio cane e vuole imparare a conoscerlo meglio, instaurando con lui un rapporto unico basato su fiducia reciproca, rispetto e complicità potrà trovare vari servizi ed un ambiente dedicato a soddisfare ogni aspettativa. Grazie alla collaborazione con esperti del settore Cinofilo è possibile programmare incontri mirati e personalizzati per ogni esigenza.

SITO: WWW.WILD-DREAMS.IT

EMAIL: INFO@WILD-DREAMS.IT

ALEX SOLBIATI 342.6688978

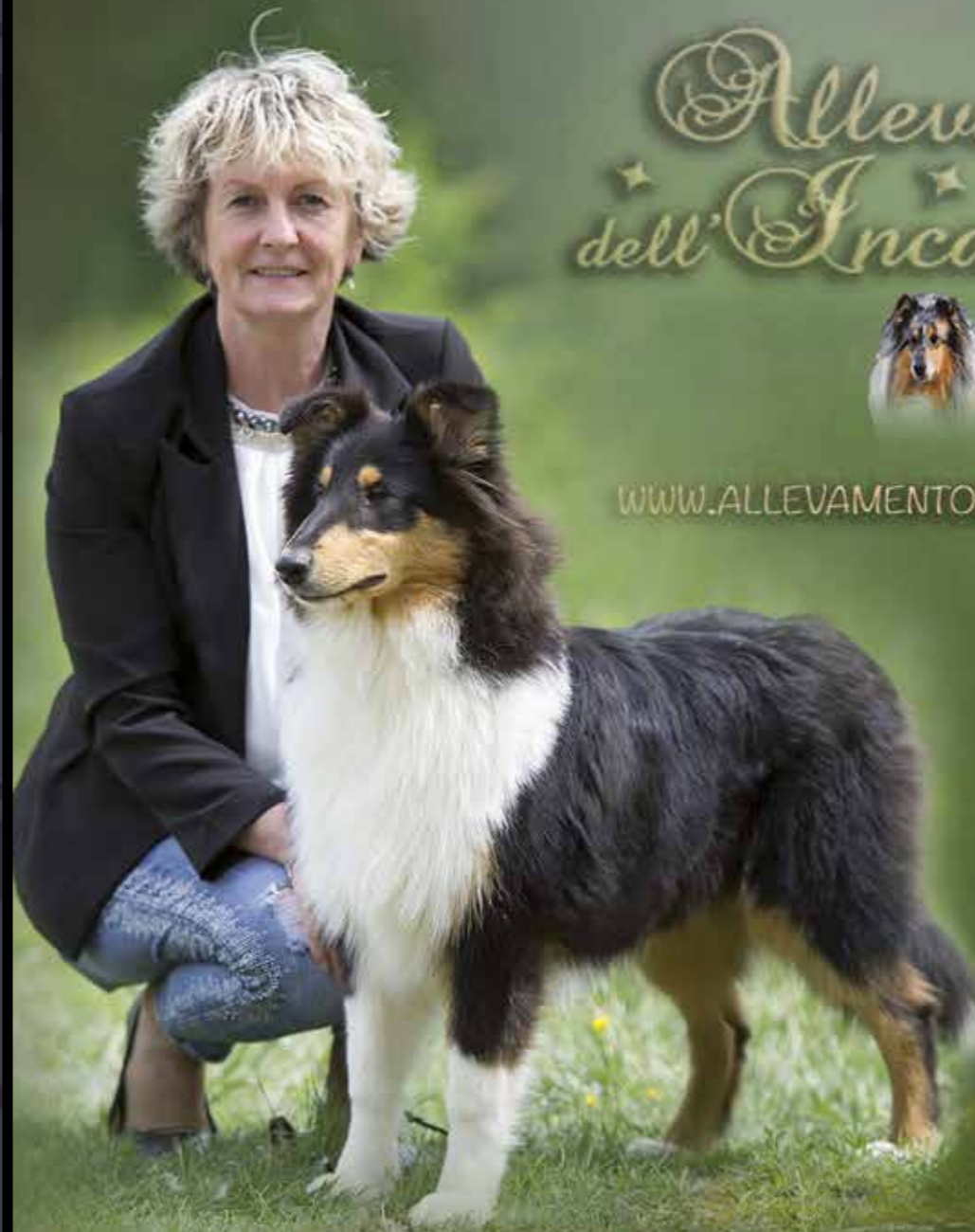
ALESSIO ALBANESE 347.1963906

📍 CI PUOI TROVARE TRA MILANO E VARESE 📍

Allevamento dell'Incantamonte



WWW.ALLEVAMENTODELLINCANTAMONTE.IT



DOMINIK SLY DELL'INCANTAMONTE



SWEET BON DELL'INCANTAMONTE



DREAMS GIULY DELL'INCANTAMONTE



CHAZ DEAN DELL'INCANTAMONTE



BELLOCCIO BRAT DELL'INCANTAMONTE

Photo e Design: Simone Luca

CLAUDIA ROMELLI
ROMELICOLLIES@GMAIL.COM
VIA BUZAN 4BIS 36030 - MONTE DI MALO(VI)

ALLEVAMENTO DELL'INCANTAMONTE

THIS IS

BISS MULTI CH ENJOY YOUR LIFE BLUE DELLA CAMBIANELLA

TOP DOG 2018 # ALL BREED SYSTEM

TOP COLLIE 2018 # BRITISH SHEEPDOG SISTEM

CAMPIONESSA SOCIALE 2018 SIC

CAMPIONESSA EUROPEA 2019 BEST OF BREED AND 4TH IN GROUP I



GRAZIE ALLA GIUDICE INGLESE MRS LIZ CARTLEDGE PER QUESTO RICONOSCIMENTO

E AL GIUDICE OTTO SCHIMPT PER IL GRUPPO

UN GRAZIE SPECIALE AL SUO HANDLER DANIELE TABARRINI

PROPRIETARI CLAUDIA ROMELLI & PIERO PIANI

Photo & Design Simone Luca

10/18

LA DRA ITALIA 10/18

di Pietro Paolo Condò

L'appuntamento di oggi nasce dalla necessità di riflettere su affermazioni relative alla razza che parlano di collie moderno, il che, ovviamente, sottintende un tipo di collie antico, classico o come altro si voglia chiamare.

È superfluo, ma è bene farlo ribadire che lo standard è uno solo, ed è lo standard del pastore scozzese a pelo lungo, aggiornato al 08.10.2012 (FCI), solo e unicamente quello, fruibile sul sito della FCI (e anche su quello dell'Enci nonostante vi sia da correggere qualche piccolo passaggio).



Lo standard di razza deve essere una linea guida e nel rispetto di quanto si richiede l'allevatore può fissare un suo tipo, sempre rimanendo nei confini di quanto è previsto.

Se l'allevatore esce dalle "linee guida" il suo prodotto non sarà più conforme, pertanto sarà atipico.

Un soggetto atipico potrà anche essere "bello" o meglio...attraente, (perché bello, per noi cinofili, è da intendersi come bellezza funzionale), ma non rispecchiare quanto richiesto e quindi non essere funzionale.

Funzionale è un concetto basilare perché, lo standard vuole mantenere, in primis, la funzione per la quale la razza è stata creata

Sulla base di questo, andiamo avanti nell'argomento: i punti di scontro tra allevatori e appassionati del collie si concentrano maggiormente sulla testa parlando di stop e sul mantello.



Parleremo dunque di questo, ma anche di altri aspetti, come occhi, orecchi, coda, tronco, taglia.



..... aspetti caratteriali



Mi soffermerò su questi punti senza approfondire i difetti morfologici che possono presentarsi o meno come in tante altre razze, questi sono elementi di base, va da sé che un collie prognato, con il collo corto e incassato, inselato, mancino, cagnolo, vaccino sarà scartato.

In questo caso siamo all'ABC della selezione, se ne potrebbe parlare, ma oggi, qui davanti ad un pubblico di allevatori di fama e di lunga esperienza, parliamo di particolari e soprattutto di tipo.

E adesso addentriamoci in alcuni punti di notevole significato espressi dallo standard

Lo standard recita in inglese:

"The Rough Collie is the somewhat refined version of the original working collie of the Scottish shepherd, from which it has been selected over at least a hundred years. Many of the dogs can still perform satisfactorily at work, offered the chance.

The basic message is that for all his beauty, the Collie is a worker"

Che tradotto vuole dire:

"Il Rough Collie è, si può dire, la versione raffinata del Collie da lavoro dei pastori scozzesi, dai quali è stato selezionato da più di un centinaio d'anni.

Molti di questi cani possono tuttora svolgere in modo soddisfacente il loro lavoro, quando se ne presenti l'opportunità.

Il messaggio più importante è che, malgrado l'indiscussa bellezza, il Collie è un cane da lavoro."



GENERAL APPEARANCE: Appears as a dog of great beauty, standing with impassive dignity, with no part out of proportion to whole. Physical structure on lines of strength and activity, free from cloddiness and with no trace of coarseness. Expression most important. In considering relative values it is obtained by perfect balance and combination of skull and foreface, size, shape, colour and placement of eyes, correct position and carriage of ears.

ASPETTO GENERALE : Appare come un cane di grande bellezza, impassibile dignità, perfetta armonia d'insieme. Struttura fisica caratterizzata da forza e attività senza essere pesante o grossolana. È molto importante l'espressione. Il giusto giudizio si ottiene considerando la perfetta armonia e combinazione di cranio e muso, taglia, forma, colore e posizione degli occhi, corretta posizione e portamento degli orecchi

Ora che siamo entrati nel vivo della razza e degli argomenti annunciati ...veniamo dunque alla conformazione della testa, approfondendo questo tanto discusso "stop".

Dall'inglese. HEAD: Head properties of great importance must be considered in proportion to size of dog. Viewed from front or side, head resembles a well-blunted clean wedge, being smooth in outline. Sides taper gradually and smoothly from ears to end of black nose. Viewed in profile, top of skull and top of muzzle lie in two parallel straight lines of equal length divided by the stop. A mid-point between inside corner of eyes (which is centre of a correctly placed stop) is centre of balance in length of head. Depth of skull from brow to underpart of jaw never excessive (deep through).

TESTA: le caratteristiche della testa sono molto importanti e devono essere considerate in proporzione alla taglia del cane. Vista dal davanti o di lato, la testa assomiglia a un netto cuneo ben troncato, dal profilo liscio. I lati del muso si assottigliano gradualmente e gentilmente dagli orecchi alla punta del tartufo, nero. Visto di lato, le linee cranio-facciali sono diritte parallele e di uguale lunghezza, divise dallo stop. Un punto a metà fra gli angoli interni degli occhi, (che è il centro di uno stop correttamente posizionato), è il centro dell'equilibrio in lunghezza della testa. La profondità del cranio dalle sopracciglia alla parte inferiore della mascella non deve essere mai eccessiva.

Ecco, abbiamo toccato bene l'argomento, qui si parla chiaramente di un punto, un punto che identifichiamo a metà tra i cantanti interni degli occhi e a metà tra la lunghezza del cranio e la lunghezza del muso.

Ma poi ... Lo standard dice: CRANIAL REGION: Skull: Flat. STOP: Slight, but perceptible.

REGIONE DEL CRANIO: Cranio: piatto. STOP: leggero ma percettibile. Ed è qui che, dal mio punto di vista, sono sorti i più grandi equivoci!

Se lo stop è un punto

Come possiamo pretendere che un "punto" sia leggero ma percettibile? Vogliamo dire un punto marcato dalla matita sul foglio? Vogliamo dire percettibile perché un punto in braille?



Ovviamente no! Non è possibile e qui si evince il malinteso. Perché in cinognostica lo stop è la depressione naso frontale!!!

Cosa dicono i testi di cinognostica:

Tutto questo è supportato dai testi di Solaro, grande guida per i giudici, e assolutamente non preclusa agli allevatori! (Solaro) La depressione o salto naso frontale è il "gradino" che viene a formarsi fra la base aborale della canna nasale e la parte orale dell'osso frontale. Può essere più o meno marcato e addirittura assente.

A seconda della razza, comunemente viene chiamato stop anche se in verità non è esattamente corretto... Pertanto, è affascinante come siano sibillini in certi casi gli standard e proprio per questo vanno interpretati, con logica e conoscenza della cinognostica!

Ora, mi si deve spiegare perché si debba accettare una depressione naso frontale marcata come nel collie di tipo ... come viene detto "moderno", riferendosi ai quei soggetti atipici che vanno verso il cane nordico, quando le linee guida dicono tutt'altro!!! Tra l'altro questo tipo di soggetti presenta testa corta, che tutto può esprimere meno che:

The Rough Collie is the somewhat refined version of the original working collie of the Scottish shepherd ...

RAFFINATEZZA

free from cloddiness and with no trace of coarseness...

ESSERE SCEVRA DI PESANTEZZA E GROSSOLANITÀ

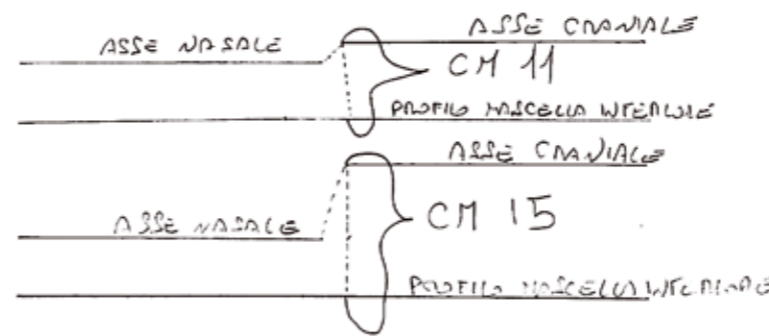
... quando lo standard chiede che lo Stop (quindi depressione naso/frontale)

SIA LEGGERO SEPPUR PERCETTIBILE

A comprovare il tutto, vi è anche un'altra indicazione dello standard, passa inosservata, invece è molto significativa ...

La profondità del cranio dalle sopracciglia alla parte inferiore della mascella non deve essere mai eccessiva.

Pertanto, se la depressione naso/frontale si innalza, le bozze frontali (base anatomica delle sopracciglia) si troveranno a maggior distanza del profilo inferiore della mascella, così che la distanza diventerà eccessiva, giusto il contrario di quanto richiesto!!!



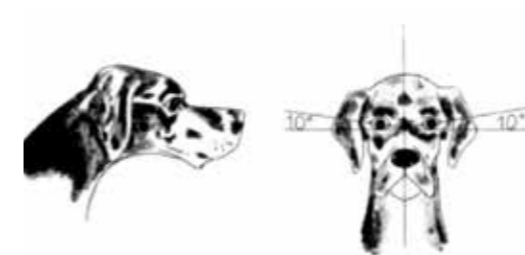
Sulla base di quanto sopra esposto, comprovo perché, quando giudico, ricerco quanto descritto dallo standard e finché questo resta invariato io non mi distacco da quanto richiesto, e come me fanno decine di colleghi e di allevatori attenti e logici. Per cui, concludendo, lo stop non è un punto che definisce lo stop, ma una depressione tra fronte e canna nasale che deve essere leggera seppur percettibile, quindi poco marcata, altrimenti lo standard avrebbe indicato...molto marcata.

Ma l'analisi si addentra ora in altri campi e aspetti:

Eyes: Very important feature giving sweet expression. Medium size (never very small) set somewhat obliquely, of almond-shape and dark brown colour, except in the case of blue merles when eyes are frequently (one or both, or part of one or both) blue or blue-flecked. Expression full of intelligence, with quick, alert look when listening.

Occhi: caratteristica molto importante; conferiscono un'espressione dolce. Di media misura, (mai molto piccoli), posizionati un po' obliquamente, a forma di mandorla e color marrone scuro, tranne che nei "blue merle" dove gli occhi sono frequentemente, (uno o ambedue, o parte di uno o di tutti e due) blu o macchiati di blu. Espressione piena d'intelligenza, con sguardo pronto e sveglio quando il cane ascolta.

Pertanto ragioniamo anticipo: di media misura e poi lo standard sottolinea mai molto piccoli vuol dire che, se si va addirittura a rafforzare il concetto. Allora questi occhi tanto piccoli non lo devono essere davvero! Posizionati un po' obliquamente, cioè con l'angolo dato dall'asse palpebrale non molto accentuato.



E poi in forma di mandorla, non di stretta ogiva come nei cani nordici, forma ricercata affinché possano resistere al riverbero del sole sulla neve, al vento sferzante e a temperature sottozero! Siamo in Scozia, non in Siberia, pertanto l'occhio del collie è e deve rimanere a mandorla. E tutto questo, come dice lo standard in apertura del paragrafo, deve conferire un'espressione dolce pensate alle faccine "emoticon".



Ears: *Small, not too close together on top of skull, nor too far apart. In repose carried thrown back, but on alert brought forward and carried semi-erect, that is, with approximately two-thirds of ear standing erect, top third tipping forward naturally, below horizontal.*

Orecchi: piccoli, **non troppo ravvicinati sulla sommità del capo, non troppo distanziati.** A riposo portati gettati all'indietro, ma in attenzione portati in avanti e **semi-eretti**; cioè, con circa due - terzi di orecchio che sta eretto e il terzo che s'inclina in avanti naturalmente, sotto l'orizzontale.

Questo paragrafo ci rimanda a una caratteristica essenziale della razza, prima di tutto, **semi-eretti** perché qualcuno disse:

"adesso faccio impazzire tutti a far stare eretto l'orecchio dei propri collie per due terzi e un terzo inclinato in avanti?"

"Li faccio impazzire a casa così che debbano ricorrere a mille strategie?"

"O perché quelli dei collie sono persone placide tranquille, mai nervose in expo, e questa necessità gli darà un po' di verve e un po' di stress a bordo ring?"

"Oppure perché imparino a pregare il Signore che l'orecchio corretto artificialmente di colpo non si drizzi davanti al giudice?"

Si, li vedrò utilizzare pomate, polvere di ferro, sabbia, pinze, dovranno affrontare interventi chirurgici, insomma si! ... gli rovino un po' la vita!"

No, cari signori, nulla di tutto questo e scusate l'ironia, ma questa tipologia di orecchio, rispetto ad altri pastori, è stata voluta perché il collie è amico delle pecore, non terrorizza il gregge!!!

Terrore che sarebbe trasmesso da un canide a orecchio eretto che andrebbe a risvegliare l'ancestrale terrore degli ovini nei confronti del lupo, che per l'appunto è un canide predatore a orecchio eretto.

Qui ci rifacciamo all'espressione dolce del vero collie, che difatti per quanto tipico, se si presentasse con gli orecchi eretti perderebbe tutta la dolcezza sognante che tanto si ricerca nella razza.



In conclusione, questa forma dell'orecchio permette al collie di avere un'espressione gentile pur mantenendola al contempo "piena d'intelligenza, con sguardo pronto e sveglio quando il cane ascolta" come richiesto.

In merito alla posizione, che potrebbe sembrare contrastante ... Logico



intendere che si ricerchino orecchi non posizionati troppo vicini tra loro, che conferirebbero un'espressione arrogante e arcigna, e nemmeno troppo distanziati, che renderebbero l'espressione inebetita.

CODA lunga, con l'ultima vertebra che arriva almeno al garretto. Portata bassa quando il cane è a riposo ma con leggera curva verso l'alto alla punta. Può essere portata gaiamente quando il cane è eccitato, ma mai sopra il dorso.

Parliamo ora della coda, una grande nota di tipicità per le singole razze, senza dimenticare che la coda funge da timone durante l'azione del cane e soprattutto in un cane da lavoro. Intanto lo standard dice lunga fino alla punta del garretto quindi lunga, ma dice pure "almeno", quindi molto lunga!

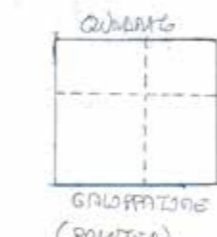
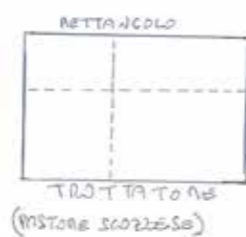
Diventa intollerabile, a questo punto, accettare code corte che, per cercare di correggere questo difetto, in movimento si innalzano ben sopra la linea del dorso per bilanciare il cane o guidarlo.

E allora ... se c'è scritto un motivo ci sarà, meglio seguire quanto indicato e distaccarsi da stranezze "moderne". Tanto meno sono tollerabili code corte e ritorte o deviate, che fanno pensare a immissione di sangue "esterno", tutto questo si potrà collegare agli argomenti successivi ...

BODY: *Slightly long compared with height*

CORPO leggermente più lungo dell'altezza. Che vuole dire che il collie è un cane che sta nel rettangolo.

Ovvio, dovendo stare davanti, o dietro o di fianco al gregge, non può essere altro che un cane trotatore, tipologia che consente di percorrere lunghe distanze a una velocità ridotta ma costante con il minor dispendio di energie. È per questo che il pastore Scozzese non può essere così corto da apparire iscritto in un quadrato come molti esemplari che si vedono anche sui ring, questo non è consono all'attitudine per la quale la razza è stata selezionata.



Ovvio, dovendo stare davanti, o dietro o di fianco al gregge, non può essere altro che un cane trotatore, tipologia che consente di percorrere lunghe distanze a una velocità ridotta ma costante con il minor dispendio di energie.

È per questo che il pastore Scozzese non può essere così corto da apparire iscritto in un quadrato come molti esemplari che si vedono anche sui ring, questo non è consono all'attitudine per la quale la razza è stata selezionata.

COAT: Hair:

Fits outline of body, very dense. Outer coat straight and harsh to touch, undercoat soft, furry and very close almost hiding the skin; mane and frill very abundant, mask and face smooth, ears smooth at tips, but carrying more hair towards base, front legs well feathered, hind legs above hocks profusely feathered, but smooth below hock joint. Hair on tail very profuse.

PELO:

segue il profilo del corpo, molto fitto. Mantello esterno diritto e ruvido al tatto, sottopelo soffice come una pelliccia e fitto tanto da nascondere la pelle; il pelo della criniera e frange è molto abbondante; sulla maschera e faccia liscio, come pure alla punta degli orecchi, che però portano più pelo verso la base; gli arti anteriori sono ben frangiati, i posteriori al di sopra del garretto hanno abbondanti frange, ma pelo liscio sotto i garretti. Pelo sulla coda molto abbondante.

E passiamo ora a un'altra situazione di stretta attualità: cani ricoperti da una massa di pelo abnorme che va contro lo standard, per quantità, tessitura e ... profusione.

Cosa dice lo standard lo abbiamo appena letto, «segue il profilo del corpo»

Il profilo del corpo lo può seguire sparando tutto intorno bello diritto come nei cani nordici e chi può dire che non lo segua! Ma può seguire il profilo del corpo anche tutto bello modellante la silhouette del collie senza essere "sparato" ... ora chi ha ragione? Ricorriamo alla logica: i cani nordici, oltre ad avere un fitto sottopelo, come il collie del resto, hanno un tipo di mantello di copertura diritto così che, quando la neve gli cade addosso, rimane sollevata dal corpo del cane, si può anche fermare sopra, ma sempre sollevata dal sottopelo e dal corpo del cane, può formare una calotta e proteggere persino l'animale ... parliamo di neve, non di pioggia! In effetti in un manto così la pioggia può penetrare con molta facilità, ma siamo nei paesi nordici e la pioggia, anche se fosse, diventa neve, appunto per questo il mantello descritto è funzionale e di importanza vitale, ma in paesi come la Siberia ... Veniamo ora all'altro tipo di mantello descritto, quello modellante il profilo del collie. In caso di pioggia, non essendo un manto di copertura irto ma coprente, l'acqua non può che scivolare via, quindi è un mantello più adatto a difendere cani che vivono in paesi piovosi proprio come il Regno Unito.

A questo punto la risposta ce la diamo tutti da soli: i moderni manti da spitz non sono da collie, sono semplicemente atipici e non funzionali.



Se poi, oltre alla profusione sbagliata, questi manti sono pure ipertricotici, un acquazzone sarebbe fatale per il cane che finirebbe goffamente inzuppato.

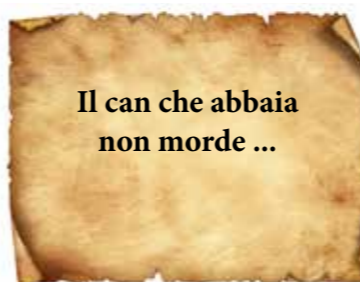
BEHAVIOUR / TEMPERAMENT:

Friendly disposition with no trace of nervousness or aggressiveness. A great companion dog, friendly, happy and active, good with children and other dogs.

COMPORTAMENTO E CARATTERE:

Disposizione amichevole, senza traccia di nervosismo o aggressività.

Un grande compagno, amichevole, felice e attivo, mansueto con i bambini e gli altri cani. **senza traccia di nervosismo** o aggressività ...



Ci sarà pure una base di verità per un proverbio così antico ...

Ma se vogliamo basarci sulle moderne conoscenze della psicologia canina facile accettare il fatto che è più pericoloso un cane timido, ritroso che per paura può mettersi sulla difensiva e attaccare, che un cane fiero e spavaldo.



La Rivista del Collie

Quando giudico, potrò essere criticato o non compreso, ma anche in questo caso non posso tollerare un cane che si spaventa al più piccolo intoppo o gesto, strisciante, impaurito, patetico o aggressivo ... questo non è da collie, un cane che per antonomasia è un eccellente compagno dei bambini.

SIZE: Height at the withers: Males: 56 – 61 cms. Females: 51 – 56 cms.

TAGLIA: Altezza al garrese maschi. 56 – 61 cm femmine. 51 – 56 cm

Mia ultima riflessione va alla taglia e lo faccio riaffrontando il discorso iniziale: gli allevatori hanno dei range entro cui stare, è vero che se si seleziona stando sempre, per fare un esempio, verso una taglia di 51 per le femmine, si è nel giusto, ma continuando sul filo del rasoio, alla fine ci si potrebbe tagliare!



Analogo rischio si correrebbe allevando sempre maschi di 61, ci vuole veramente un attimo per uscire dal tipo.



Vedo spesso soggetti sempre più piccoli, sarà l'esigenza di farli stare in piccole case, di farli vivere in città, oppure l'inizio di una preoccupante deriva.

Riflettiamo, io ritengo che, seppur inariditi da sconfitte e vittorie sui ring, da interessi commerciali e personali e da mille altre situazioni che caratterizzano noi umani, in fondo se siamo ancora qui a parlare di cani abbiamo ancora cuore e passione!

Faccio dunque appello per la salvaguardia della razza che questa Società è chiamata a tutelare, bisogna stare attenti a pericolosi estremismi perché potremmo presto ritrovarci davanti a un collie con la testa snaturata, senza collo, dal tronco troppo compatto, con la coda corta e ritorta, ricoperto da una montagna di pelo, timido e aggressivo, incapace di muoversi e sicuramente non raffinato ma forse attraente!



Pietro Paolo Condi

Consigliere di Collegamento Enci
in seno alla SIC

Gaia EARTH GODDESS
OF THE WINDY LANDS



VICE *European Junior Winner* 2018

JUNIOR ENCI HOPE · VICE EUROPEAN JR WINNER 2018 · JR SLOVENIAN CH · JUNIOR ITALIAN CH · JR ROMA WINNER · CRUFT QUALIFY '19

Gaia is out by Multi Ch./ Int. Ch. Skabona Oriental Style & J.Ch. Black Swan of the Windy Lands
Handled, Owned & Loved by Mr. Alberto Celestini · Bred by Mojca Furlan

Art design by GaiaFavretto@2018

BELDONES NAPOLEON "NAPO"

(CH.BELDONES BLACK ILLUSION X CH.BELDONES FIT FOR FUN)

**ALL.TO
DEL TORRINO**

Alessandra Montini
Tel. +39 339 1527183

PROPRIETARI:

&

**ALL.TO
DEI GHERARDINI**

Nadia Gherardini
Tel. +39 349 3247781



Sandcastle's Poker After Dark



Giovane Promessa ENCI, Campione Italiano, Campione Internazionale
Riproduttore Selezionato ENCI, Club Winner Sic 2017, Vincitore Trofeo Massimo
Rebonato 2018, 1° posto BOG1 Sanremo 2018, 2° RCC Open Class Crufts 2019.

SIMONE LUCA

PHOTOGRAPHY

CEA Esente MDR1 +/- DM N/N Hips A Elbow 0 CAE1 Rally-0

Breeder: Sandcastle's Owner: R. Gabbini Co-Owner: Allevamento Casabocci

www.allevamentocasabocci.com

Proprietario - Silvia Grassi

*Fiorini Fulvio
Dellamomade*

DELLA
MONADE



ALLEVAMENTO DI CAMBIANO

I nostri Campioni Giovani del 2018 non ci hanno deluso ed hanno iniziato il 2019 con molto onore

ROBA INCREDIBILE BLU DI CAMBIANO - 2 CACIB esteri con BOB e 1 BOG

NEW WAVE DI CAMBIANO - 4 CAC - 2 CACIB - 1 BOG

NOT IN MY NAME DI CAMBIANO - 2 CACIB

SWAROVSKI DI CAMBIANO - 4 CAC - 2 CACIB

PORTAMI A BALLARE DI CAMBIANO - 3 CACIB - 2 BOB - CAC in Speciale

PREMIO NOBEL DI CAMBIANO - 4 CACIB in 3 Nazioni



Presentiamo uno dei giovani del 2019

**CAMPIONE GIOVANI DI SAN MARINO, CROATO, GIOVANE PROMESSA ENCI
VERY NICE DAY DI CAMBIANO**

figlio del Campione Internazionale e Italiano Sunny Day di Cambiano
detentore di un record di 42 CACIB con vincite e piazzamenti in BOG e BIS
risultando il maschio collie in Italia più premiato del 2018

Maria Teresa Garabelli - www.allevamentodicambiano.it - mt.garabelli@tiscalinet.it

EMIBER COLLIES

L'Allevamento **EMIBER** riconosciuto ENCI/FCI è nato dalla nostra grande passione per la razza. Per noi non è un lavoro, ma la realizzazione di un sogno ! Il nostro , un impegno per cercare di selezionare soggetti per accoppiamenti il cui fine è il miglioramento delle caratteristiche del collie .

I nostri Collie sono selezionati in base alla salute, funzionalità, carattere, tipicità e bellezza !

Roberto Stoppini e Emiliana D'Ippolito



Roberto Stoppini & Emiliana D'Ippolito

località San Vito, 47 50064 Figline Incisa Valdarno (FI)
tel +39393.7533954 mail roberto.stoppini@hotmail.com
- <https://www.emibercollies.it/>

Resoconto sulle cucciolate 2018 di Cane da Pastore Scozzese a Pelo Lungo in Italia

Alessandra Rota, Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università di Pisa

In occasione dell'assemblea della Società Italiana Collies e in occasione del Collie Day ho presentato dei dati che riguardavano un'indagine sulle cucciolate dei pastori scozzesi a pelo lungo in Italia. L'idea di fare questo studio è venuta da alcuni pedigree che mi è capitato di vedere e che mi hanno colpito per l'elevato tasso di consanguineità. Poiché mi occupo di riproduzione, mi sono posta il quesito se questo potesse avere un effetto sulla fertilità nel collie, domanda a cui, vi anticipo, non è possibile dare una risposta con un solo anno di valutazione e un tipo di dati (cuccioli iscritti, non cuccioli nati, e gestione degli accoppiamenti non uguale per tutti) che rende ancora più difficile una futura analisi. Nel raccogliere i dati sulle cucciolate iscritte al libro genealogico nel 2018, oltre alla consanguineità ho potuto osservare una serie di altri numeri che adesso condividerò con voi. I metodi utilizzati sono stati i seguenti: da www.enci.it, sezione accoppiamenti recenti, sono stati raccolti i dati relativi agli accoppiamenti denunciati con il Modello A (denuncia di monta e nascita). Altri accoppiamenti non presenti in quella sezione sono stati trovati su altri siti o in seguito alla comparsa dei cuccioli su www.enci.it, sezione libro genealogico. Da questa sezione sono stati raccolti i dati relativi al numero dei cuccioli scritti, la loro data di nascita, l'età dei genitori, le loro cucciolate precedenti e le loro eventuali radiografie ufficiali. Dal sito www.collie-online.com sono stati invece raccolti i dati relativi ai coefficienti di consanguineità calcolati su 6 generazioni dei genitori e delle cucciolate. La raccolta e l'analisi dei dati non è ancora completa, quindi come ho detto i risultati sono ancora preliminari, soprattutto per la parte della consanguineità. Nel 2018 in totale ho trovato dati per 84 Modelli A, da cui risultano 43 diversi allevatori, o comunque proprietari delle femmine che hanno partorito. Ben 65 cucciolate risultavano avere un affisso, mentre 19 erano senza affisso. L'elevata percentuale di cucciolate con affisso penso sia una cosa positiva, in quanto si dovrebbe trattare di conoscitori della razza, sia pure ciascuno con le sue specificità. Da queste 84 cucciolate complessivamente sono stati iscritti con il Modello B, quindi presumibilmente svezzati, 360 cuccioli. Considerato che il numero di Cane da Pastore Scozzese a Pelo Lungo iscritti al libro genealogico nel 2018 sono stati 449, come indicato sulla Rivista "I Nostri Cani" dell'ENCI, la valutazione riguarda una gran parte dei cuccioli che sono nati in Italia nello scorso anno. Il numero di iscrizioni infatti comprende anche i cani che vengono importati e poi iscritti al libro genealogico, ed è inoltre sfalsata rispetto alle nascite in quanto l'iscrizione avviene generalmente in tempi successivi ed è difficile quindi associarla alla data di nascita dei cuccioli.

Per cucciolata, nel 2018, sono stati iscritti mediamente 4,3 cuccioli, con un range che va da 0 (è stata denunciata la nascita, ma poi non è stato iscritto nessun cucciolo) a 9. Un numero non molto elevato per una razza di media taglia. Per fare un esempio, sempre dal sito ENCI avevo preso i dati sulle cucciolate dei Border Collie figli di Campioni Italiani e Riproduttori: il numero medio di cuccioli iscritti in 517 cucciolate era 5,4 ovvero 1,2 cuccioli in più. Come scritto prima, uno degli scopi della mia piccola raccolta dati, che cercherò di continuare nei prossimi anni, era quello di vedere se la consanguineità poteva avere un effetto su questo basso numero medio di cuccioli. Chiaramente sarebbe meglio fare questo studio anche sui cuccioli nati non solo sui cuccioli iscritti ma questo non è semplice, e per questo occorrerebbe l'aiuto degli allevatori, oppure sarebbe interessante svolgerla su tutto il database ENCI, cui potrebbe essere chiesta una collaborazione. Esistono comunque altri studi, in altre razze, che descrivono come con l'aumento della consanguineità diminuisca il numero di cuccioli nati e svezzati, anche se questa non è certamente l'ultimo l'unico fattore coinvolto (Wildt et al., 1982; Leroy et al., 2015). Un altro parametro che stato possibile valutare è il numero di cucciolate che ciascuna femmina aveva avuto fino al 2018. La media era di 1,8 cucciolate con un range che andava da 1 a 4, ad eccezione di una femmina che ne aveva cumulate sei. Direi quindi che mediamente c'è un buon rispetto delle fattrici. L'età media al parto delle madri era 4,1 anni con un range da 1 a 9. Il mio consiglio è sempre quello di far partorire le collie tra gli 1,5 e gli 8 anni. Il singolo soggetto che ha partorito dopo il compimento del nono anno era un po' troppo anziano per i miei standard. Comunque dopo il compimento da parte della madre del settimo anno di età l'ENCI richiede una certificazione veterinaria attestante la sua buona salute, altrimenti i cuccioli non possono essere iscritti. L'età dei padri era simile: una media di 4,8 anni e un range che andava da uno a 10 anni.

Complessivamente nel 2018 sono stati utilizzati 61 maschi differenti, solo un soggetto è stato utilizzato per 5 cucciolate,

ed un altro per 4. Questo è un fatto positivo, in quanto l'utilizzo esagerato di pochi maschi riduce la variabilità dei soggetti disponibili nelle generazioni successive. È interessante vedere come di queste 84 cucciolate ben 10 avessero un padre che non era di proprietà italiana e quindi gli allevatori erano andati a fare la monta all'estero. Molti di questi cani stranieri, se non tutti, erano controllati per displasia dell'anca ma sul sito ENCI non sono presenti i dati ufficiali e quindi non li ho presi in considerazione. Delle rimanenti 74 cucciolate 44 avevano un padre con certificazione ufficiale di esente di displasia dell'anca A (normale), 8 cucciolate avevano un padre con esame di displasia con risultato B (quasi normale) e solo una aveva un padre C (leggera displasia), 21 cucciolate avevano invece un padre senza una lastra ufficiale al momento della valutazione della cucciolata sul sito ENCI. Queste sono il 25% delle cucciolate, un valore abbastanza elevato. Per quanto riguarda le madri il risultato è ancora peggiore in quanto 42 cucciolate avevano una madre senza lastra ufficiale sul sito ENCI al momento della valutazione e queste sono il 50%. Nel restante 50% delle cucciolate, in 37 casi la madre era A e in cinque casi era B. Questa situazione non è certo delle più rosee soprattutto per quanto riguarda le femmine. Abbiamo discusso i possibili motivi di questa alta percentuale di soggetti non radiografati: in alcuni casi è possibile che si tratti di scarsa conoscenza dei controlli da fare sui riproduttori (ad esempio nel caso di cucciolate allevate da "non allevatori"), altre volte scarso interesse, oppure talvolta allevatori hanno sostenuto di fare radiografie, ma non ufficiali. Un altro commento dei soci in passato è stato che la valutazione morfologica delle anche potrebbe non rappresentare adeguatamente la componente genetica di questa insidiosa patologia multifattoriale. Ci sono diversi studi che hanno valutato l'applicazione dell'utilizzo delle radiografie dell'anca nella scelta dei riproduttori sul grado della patologia nelle generazioni successive e a me sembra che in molti studi sia presente un miglioramento, sia pur talvolta limitato (ad esempio Kaneene et al., 2009; Hou et al.; 2013; Oberbauer et al., 2017). La SIC nel corso degli anni ha incentivato i controlli sanitari permettendo di ottenere il titolo di Campione Sociale e la qualifica di Riproduttore Selezionato solo ai soggetti con grado di displasia A o B, ed in futuro potrebbe portare avanti altre azioni di sensibilizzazione. Un'altra patologia cui la SIC richiede i controlli è la Collie Eye Anomaly, ma i dati non sono disponibili sul sito ENCI e non mi è quindi possibile valutarne l'incidenza. Dopo aver valutato questi dati si è passati a parlare della consanguineità: infatti quando i pedigree dei genitori (o dei fratelli di cucciolata di questi) erano disponibili su www.collie-online.com sono stati raccolti i dati sui padri, le madri e le cucciolate (usando il virtual pedigree). In questo sito web infatti sono disponibili diversi coefficienti di valutazione della consanguineità, tra cui COI (coefficiente di inbreeding) e COIR (un COI modificato), ma per semplicità mi concentrerò sull'AVK, o perdita degli ascendenti, benché il COI di Wright sia generalmente più utilizzato ed apprezzato. L'AVK ci indica la percentuale di soggetti diversi (non ripetuti) presente nelle sei generazioni esaminate, in pratica se nessun ascendente è ripetuto la percentuale è 100%, mentre un figlio di due fratellastri ha un AVK pari a 75%. Di conseguenza, più elevato è il valore, minore è la consanguineità. Il sito francese da cui sono stati presi i risultati ha molte pagine in cui spiega bene i coefficienti e l'andamento dell'inbreeding nella nostra razza (http://www.collie-online.com/pedigree/2016_coi_avk_infos.php). Ci tengo a precisare che i dati sulle cucciolate 2018 non sono completi in quanto non tutti i pedigree erano online al momento della raccolta di questi dati. Colgo l'occasione per invitarvi a inserire i pedigree dei vostri cani sul sito (controllando con attenzione di inserire correttamente i nomi) in quanto è sicuramente uno strumento utile a tutti, anche ad esempio per simulare accoppiamenti e creare pedigree virtuali. Tornando alle cucciolate 2018, il coefficiente AVK medio dei padri, calcolato su 74 cucciolate, era 74,46% (range 50-98,41). Il risultato delle madri era simile, infatti la media su 58 femmine era 75,13%, ma il range oscillava tra 39,68% e 98,41%. Anche nelle 57 cucciolate dove è stato possibile fare un pedigree virtuale la media era simile: 75,24% (sempre nelle prime sei generazioni) con un intervallo da 42 a 99% (Tabella 1). Cosa dire di questi risultati? La consanguineità media è piuttosto elevata in quanto simile a quella di accoppiamenti tra fratellastri, e ovviamente chi ha un coefficiente inferiore a 75 ha una consanguineità ancora maggiore. Il 16% dei padri aveva un AVK inferiore a 60, così come il 15% delle madri e il 9% delle cucciolate (Figura 1). Con la consanguineità si ha un aumento dei geni in omozigosi, e quindi si fissano le caratteristiche sia positive che negative. Come abbiamo discusso al convegno da un lato un riproduttore allevato in consanguineità sarà in grado di trasferire ai figli i suoi tratti con maggiore omogeneità (oltre che quelli morfologici anche quelli, eventualmente, di buona salute), ma dall'altro potrebbe trasferire con altrettanta costanza anche dei problemi. Come esempi di famosi campioni con consanguineità elevata avevo portato il pedigree di Aberthorne Arrester con AVK 62,7% e Arranbrook Mr. Chips at Aberhill con AVK 48,41%. Questi cani sono in tantissimi pedigree e sicuramente sono stati grandi riproduttori, ma ho portato come esempio anche pedigree di due campioni più recenti che

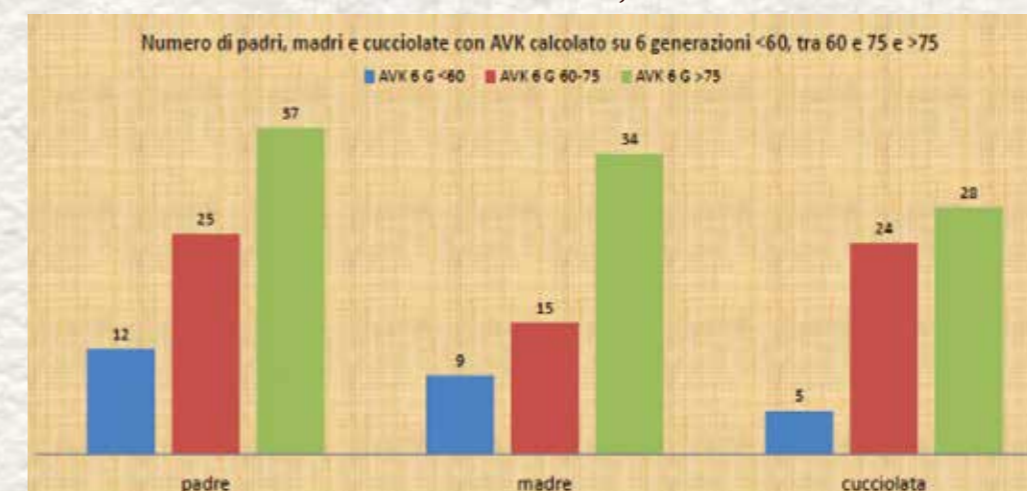
hanno sicuramente già lasciato molti soggetti importanti dietro di sé: uno è Narwick Blue de Cathyja, con AVK 79,37%, e l'altro è Chelborn Kiss'n'Tell, con AVK di 82,54%. Quello che ho voluto dire è che non è necessario raggiungere elevate consanguineità per avere ottimi soggetti. La difficoltà è nel determinare quale sia il limite di consanguineità da utilizzare, e quali possano essere i riflessi negativi di un eccesso. Tra l'altro limitando l'esame a sei generazioni certamente sfuggono quegli antenati che si ripetono più volte nelle generazioni più lontane. Benché non ci sia un chiarissimo legame tra elevata consanguineità e salute, alcune relazioni tra patologie, diminuita longevità, diminuita fertilità e inbreeding sono stati descritti in alcune razze (ad esempio da Ubbink et al. 1992; Wildt et al 1982; Leroy et al 2015). Gli studi su questi argomenti nel cane sono però ancora scarsi, e non dobbiamo dimenticare che è grazie alla selezione dell'uomo che le razze canine sono state create e sono arrivate sino a noi con le loro specificità. La riflessione personale è che ci sia ancora molto da imparare e studiare su queste tematiche ed auspico quindi un incontro con degli esperti del settore, quale io non sono, ma anche che sicuramente è sempre buon senso non eccedere e non cascare in quello che personalmente definisco "maltrattamento genetico".

(La bibliografia è disponibile su richiesta)

Tabella 1 - Coefficienti di consanguineità di padri, madri delle cucciolate nate nel 2018, e delle cucciolate stesse, calcolate su www.collie-online.com



Figura 1 - Numero di padri, madri delle cucciolate nate nel 2018, e delle cucciolate stesse, con AVK calcolato su 6 generazioni sul sito www.collie-online.com con un valore <60%, tra 60 e 75% e >75%.



*Padre della Cacciata Q dell'Alleanza
Dellamonde*



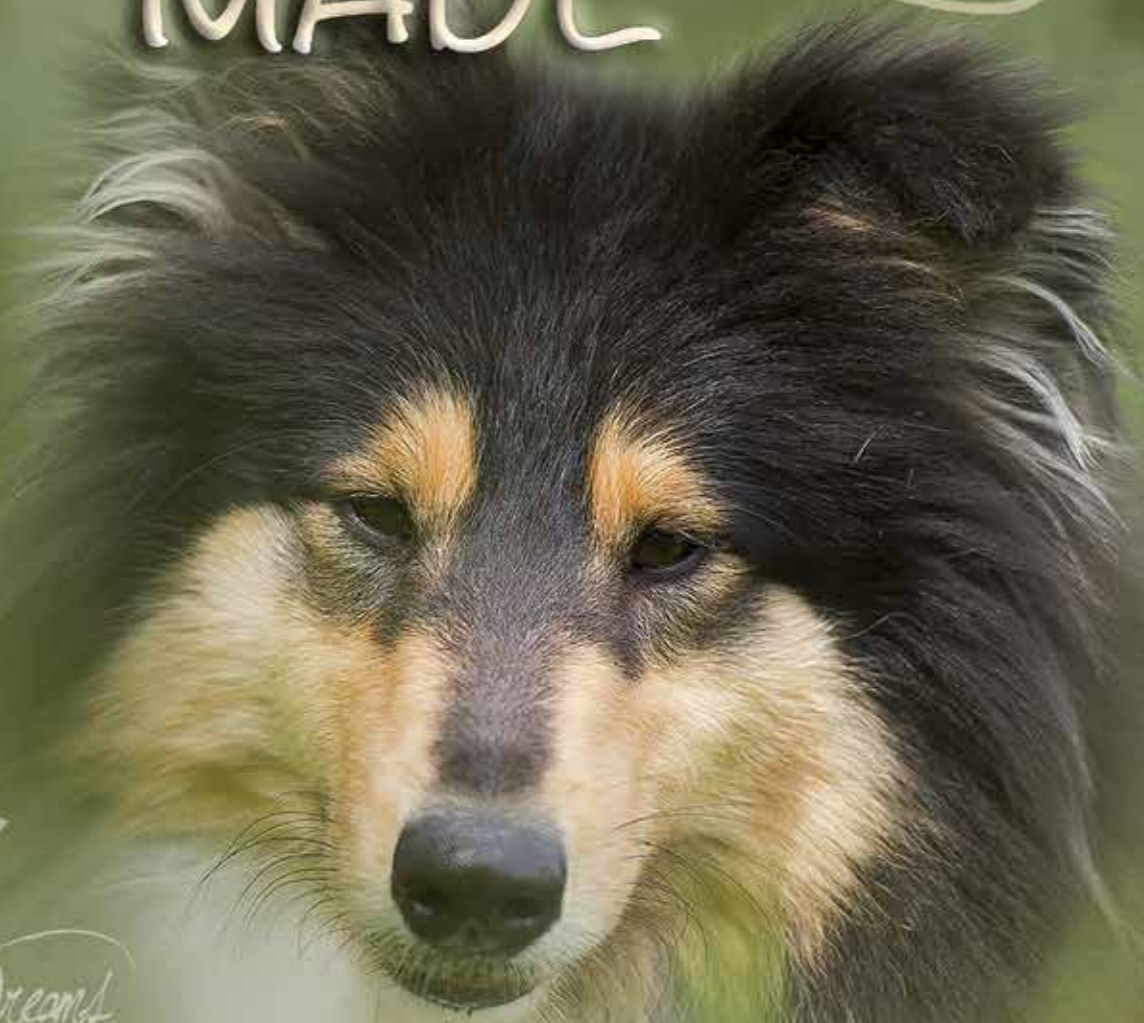
*En Mi Romiento
d'Amore
Dellamonde*

Proprietario - En Patiani



CH. GIULY'S DREAMS MADE IN ITALY

"MADE"



28/02/2017 BRAVE HEART WE LOVE & GIULY'S DREAMS FANTASIA

HD/A- ED/O CEAI RIPRODUTTRICE SELEZIONATA
GIOVANE PROMESSA ENCI

GIOVANE CAMPIONESSA DI MONACO

CAMPIONESSA ITALIANA

TOP COLLIES GIOVANE SIC

TOP DOG GIOVANE ENCI

ALLEVAMENTO GIULY'S DREAMS DI GIULIA CUCCU

WWW.ALLEVAMENTOCOLLIES.IT

+393333240009

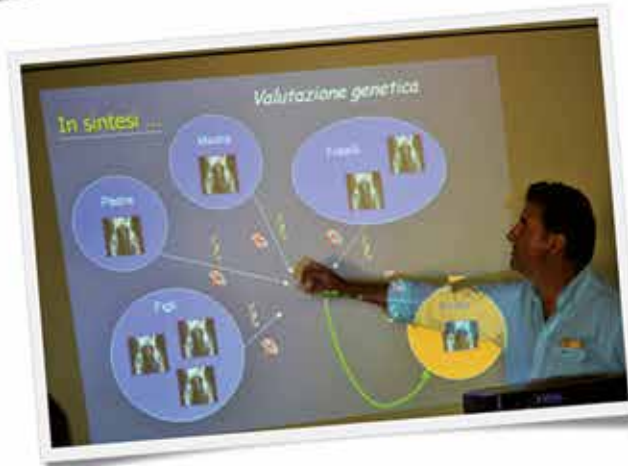
GIULYS DREAMS@LIBERO.IT





Calendario sportivo 2019

DATA	LUOGO	GIUDICE
25 AGOSTO 2019	FANO	ROBERTO STINCHI
27 OTTOBRE 2019	MESSINA	AMEDEO BOTTERO
1/2 NOVEMBRE 2019	INSUBRIA	ANNA ALBRIGO
7/8 DICEMBRE 2019	ERBA	MIRANDA BLAKE



non solo shows,

agility - sheepdog- test caratteriali- conferenze
corsi di toelettatura e presentazione - attività di
socializzazione con il coinvolgimento di scolaresche

Società Italiana Collies
S.I.C

Tel. Segreteria + 39 338 1961672 - e mail: segreteriacollies@virgilio.it - www.societaitalianacollies.com